

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIAZIONE VERSO ITACA ONLUS

L'anno 2020, il giorno 3 del mese di ottobre, alle ore 10.00 in videoconferenza ai sensi dell'art.10 "Validità Assemblea" del vigente statuto, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Verso Itaca Onlus (d'ora in poi Associazione), regolarmente convocata in data 22 settembre 2020, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione modifica Statuto, secondo quanto previsto dalla legge sul terzo Settore.

Assume la presidenza della riunione la Presidente Carla Chiappini.

La Presidente dà quindi atto che oltre a sé, sono collegati in videoconferenza:

i membri del Consiglio Elisabetta Gazzola, Massimo Savi e Gabriella Sesenna;

i soci: Alberto Gromi, Donata Horak, Giada Paganini, Federica Arpini, Carlo Bernardelli, Gabriella Sesenna, Daniela Ponzini, Carla Ponzini Cravedi, Antonio Boiardi.

La Presidente dà lettura delle deleghe che sono pervenute che vengono messe agli atti e costituiscono parte integrante del presente verbale (Allegato A):

Anna Paratici per Massimo Savi

Betty Malvicini per Donata Horak

Cristina Anselmi per Giada Paganini

Gianfranco Gerosa per Alberto Gromi,

Marco Murgia per Carla Chiappini

Pinuccia Montanari per Gabriella Sesenna

Raffaella Bianchi per Carla Chiappini

Stefania Mazza per Daniela Ponzini

Valentina Castignoli per Elisabetta Gazzola

Barbara Sartori per Elisabetta Gazzola

La Presidente prende parola, **dichiara quindi l'Assemblea Straordinaria validamente costituita** e invita, con il consenso degli intervenuti, la Consigliera Elisabetta Gazzola, che accetta, a fungere da Segretario.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente comunica che si è reso necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per esaminare e approvare il nuovo statuto sociale secondo quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore. La Presidente spiega che il Consiglio direttivo dell'Associazione, dopo una serie di confronti con i referenti di SVEP Piacenza, ha valutato che la forma giuridica da adottare è quella di Associazione di Promozione Sociale (APS) in quanto, pur essendo l'attività svolta dai soci all'interno dei progetti dell'Associazione nella maggior parte dei casi a titolo gratuito, a volte in alcuni bandi a cui l'Associazione partecipa per la realizzazione di progetti, si presenta l'opportunità di riconoscere ai soci che operano grazie a proprie competenze professionali specifiche dei compensi economici. Si è ritenuto dunque corretto poter cogliere queste opportunità quando si presentano.

Prende la parola il Consigliere Massimo Savi il quale spiega che la novità più rilevante presente all'interno del nuovo statuto è la durata del mandato del Presidente e del Consiglio Direttivo. A differenza del precedente statuto, in cui i mandati del presidente e del Consiglio potevano essere solo due, si è valutato che per una piccola associazione mettere dei rinnovi così frequenti, può significare verosimilmente di lavorare su un orizzonte temporale limitato con il rischio di non riuscire a capitalizzare l'attività svolta e le esperienze maturate. La presidente Carla Chiappini interviene spiegando che, con il nuovo statuto, i membri del Consiglio potranno essere confermati senza limiti temporali, mentre il Presidente potrà rimanere in carica al massimo per tre mandati consecutivi. L'auspicio è che chi ricoprirà tali ruoli in futuro avrà la possibilità lavorare serenamente con una prospettiva temporale adeguata a sviluppare nuovi progetti e a dar vita a nuove idee.

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo statuto adeguato alle disposizioni delle normative di cui sopra, statuto che, dopo discussione, viene posto in votazione e approvato all'unanimità.

Lo statuto, che verrà registrato secondo le modalità previste dalla legge, si compone di n. (13) articoli, viene contrassegnato dalla **lettera B** e va a formare parte integrante e sostanziale del presente verbale (Allegato B).

Non essendovi nient'altro su cui deliberare l'assemblea straordinaria viene sciolta alle ore 10.50, previa lettura e approvazione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Elisabetta Gazzola

Elisabetta Gazzola

IL PRESIDENTE
Carla Chiappini

Carla Chiappini

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Territoriale di Piacenza
Registrato il 09/11/20 Serie 3
al n. 3155



Corrisposti € Esente

Firma su delega del Direttore Provinciale

Dott. Pierluigi Neri



STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
VERSO ITACA - APS

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice civile e del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, un'associazione di promozione sociale denominata: **"VERSO ITACA - APS"**, con sede legale nel Comune di **PIACENZA**, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e finalità

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, a favore prevalentemente dei soci, ma anche di terzi, finalizzate a:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.

Gola
Chioff

In particolare, per la realizzazione degli scopi prefissati e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. organizzare attività di natura formativa e culturale sia all'interno delle carceri sia all'esterno nell'ambito delle "misure di comunità" con particolare attenzione per l'istituto della messa alla prova – MAP;
2. realizzare un viaggio dentro e fuori dal carcere verso una crescita delle persone condannate e della società esterna, verso la scoperta di nuovi modelli di pacifica convivenza, verso una giustizia che produca meno esclusione, tenendo un occhio attento sulle vittime e sui loro silenzi dolorosi;
3. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione persegue i seguenti scopi di promozione umana e solidarietà sociale nell'ambito della tutela dei diritti civili e della formazione delle persone ristrette e/o sottoposte a sanzione penale (misure di comunità):

- 
- responsabilizzare le persone recluse, le persone condannate che espiano la pena all'esterno del carcere e le persone imputate messe alla prova rispetto alle scelte che hanno condotto alla commissione del reato;
 - stimolare lo sviluppo dei loro talenti e delle capacità in un'ottica di responsabilizzazione, riabilitazione e promozione umana;
 - informare i cittadini sulla vita in carcere e sulle storie dei suoi abitanti, degli operatori penitenziari e di quanti frequentano gli istituti di pena per professione o per impegno sociale;
 - promuovere un'idea di pena meno retributiva;
 - proporre percorsi di riparazione finalizzati all'inclusione sociale, al recupero, alla riabilitazione;
 - stimolare la creatività di istituzioni e liberi cittadini affinché l'articolo 27 della Costituzione trovi nuove forme di realizzazione.

Art. 3 - Attività

L'associazione VERSO ITACA – APS persegue i propri scopi attraverso le seguenti attività:
Attività culturali e formative all'interno del carcere e nell'ambito dell'esecuzione penale extra - muraria

Strumenti privilegiati saranno laboratori di scrittura autobiografica, lettura, ma anche teatro, musica, cineforum, incontri con testimoni portatori di competenze ed esperienze di particolare interesse.

Tutta l'attività interna alle carceri sarà sottoposta all'approvazione dei Direttori degli Istituti e organizzata in collaborazione con l'Area Trattamento, mentre quella esterna farà riferimento all'UDEPE di competenza.

Attività di redazione e scrittura

L'associazione si occuperà, inoltre, di coordinare all'interno del carcere di Parma la redazione di Ristretti Orizzonti, a Piacenza darà continuità alla pubblicazione del giornale "Sosta Forzata" redatto con un gruppo di persone messe alla prova e di proporre laboratori di scrittura autobiografica presso altri Istituti Penitenziari del nostro Paese.

Attività culturali e formative all'esterno del carcere

Costruzione di percorsi formativi per le scuole, i circoli giovanili, le parrocchie, le associazioni sportive e i centri educativi, organizzazione di eventi, incontri pubblici e dibattiti aventi come centro di interesse la pena sia intra che extra-muraria (misure di comunità), la giustizia, l'inclusione.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle a esse direttamente connesse, sono rivolte ai soci e a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Boke
Chioff

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma a esse strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 4 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi di soci;
- 2) eredità, donazioni e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi dalle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi statutari;
- 7) erogazioni liberali di soci e di terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messa a disposizione di tutti i soci assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Dalla

Amministratore

Art. 5 - Membri dell'Associazione

All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto. Tutti i soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'Associazione si propone.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa, trascorsi due mesi dal sollecito scritto;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione il socio ha facoltà di proporre ricorso alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Done
Shroff

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro dei soci.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenni, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione. All'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto i soci maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso e iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo e ogni qualvolta lo stesso Presidente o i tre quarti dei membri del Consiglio direttivo o un decimo di soci ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Carlo D'Amico

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica via posta elettronica, da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione dei soci in caso di ricorso a essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi soci in caso di ricorso a essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti a essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorre in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno dei soci, in seconda convocazione occorrono la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà dei soci e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venga raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di quattro membri eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente i soci.

Enza D'Amico

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea dei soci provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva. Anche il Consiglio direttivo può provvedere alla sostituzione, nominando il primo tra i non eletti (laddove esista), salvo ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione dei soci;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, almeno otto giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni quattro mesi e ogni qualvolta il Presidente o, in sua vece, il Vicepresidente lo ritenga opportuno, o quando almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso, nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità e urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio

Dove
Dove

direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente potrà essere riconfermato per un massimo di tre mandati.

Art. 12 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.

Art. 13 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

